

## PATRIMONIO E TRUST

---

### ***Saldo contabile di riferimento per l'individuazione delle rimesse solutorie***

di **Francesca Dal Porto**



Al fine di quantificare il **saldo contabile di riferimento** per individuare eventuali **rimesse solutorie**, nell'ambito dell'analisi dell'eccezione di **prescrizione** del diritto di ripetizione del pagamento di una serie di competenze sui rapporti bancari, principio cardine è il **saldo disponibile**.

Tale saldo si ottiene dalla **ricostruzione dell'estratto conto**, operazione per operazione, tenendo conto dell'**effettiva disponibilità del correntista**.

Il saldo disponibile non coincide necessariamente né con il **saldo per valuta** (quello sul quale vengono pagati o addebitati gli interessi) né con quello **contabile** (dato dal risultato della somma algebrica delle operazioni registrate sul rapporto di conto fino ad una certa data).

Si rende pertanto necessario analizzare i dati desumibili dagli estratti conto bancari, valutando, per ogni singola operazione, se la disponibilità possa essere ricondotta alla **data contabile**, alla **data per valuta**, oppure ad una data diversa.

Nella ricostruzione, si possono seguire una serie di criteri:

- nel caso delle **registrazioni a debito del correntista**, ossia per operazioni di prelievo effettuate, in genere si fa riferimento alla **data contabile**. Da tale data, infatti, la **somma non sarà più nella disponibilità del correntista**: si pensi, ad esempio, a prelievi di contanti, ad emissione di assegni circolari. Questo vale anche nel caso di addebiti per insoluti di eventuali effetti anticipati s.b.f.;
- nel caso invece di **registrazioni a credito**, ossia di operazioni destinate ad incrementare la disponibilità del correntista, è necessario operare una distinzione:

1. i versamenti in contanti e gli accrediti a mezzo bonifici, si rendono disponibili nel momento della relativa registrazione sul rapporto: per questo motivo il saldo disponibile viene a coincidere con quello contabile;
2. anche nel caso di accrediti di assegni circolari emessi dalla stessa banca e di assegni bancari emessi da una filiale della stessa banca, il saldo disponibile coincide con quello contabile;
3. nel caso invece di versamenti a mezzo assegni diversi da quelli sopra indicati e di operazioni con l'estero o di anticipazioni salvo buon fine, le somme si rendono disponibili solo al momento dell'effettivo incasso da parte della banca: in questo caso, il saldo disponibile coincide con la data della valuta dell'operazione.

Volendo effettuare una schematizzazione si ottiene:

#### **Addebiti**

Prelievo contanti	Saldo disponibile
Emissione assegno circolare	saldo contabile
Disposizione di pagamento (bonifico, giroconto)	saldo contabile
Addebito delle competenze	saldo contabile
Addebito di un insoluto	saldo valuta

#### **Accrediti**

Versamento in contanti	contabile
Disposizione a credito (bonifico, giroconto)	contabile
Accredito interessi	contabile
Assegni bancari e circolari altre banche	valuta
Assegni circolari e bancari stessa banca	contabile
Accredito effetti	valuta
Accredito anticipi sbf	valuta

Una volta ordinate le operazioni in base al saldo disponibile, occorre scegliere **il saldo di riferimento**.

Si può assumere come tale il saldo risultante dagli estratti conto redatti dalla banca (cosiddetto "**saldo banca**"), ovvero il "saldo banca" depurato dalle competenze ritenute illegittime (cosiddetto "**saldo rettificato**").

Nel caso in cui infatti si assuma come saldo quello depurato dalle competenze ritenute illegittime, è pacifico che lo stesso sarà, se negativo, **molto più contenuto**: di conseguenza, in presenza di una apertura di credito è più facile che lo stesso rimanga **intra fido, ossia entro l'ammontare concesso in affidamento**.

In questo caso, è più difficile l'individuazione di rimesse solutorie visto che **non si avrà quell'effetto di spostamento patrimoniale richiesto** perché una rimessa possa considerarsi anziché ripristinatoria, solutoria.